Veleni a Priolo: la talpa, gli screenshot sui social, le accuse. Denunce incrociate sulle elezioni

Ancora veleni a Priolo. Dentro, fuori e tutto attorno al palazzo comunale: talpe, screenshot, accuse e denunce. Non c'è pace per la politica priolese e così nella cittadina industriale alle porte del capoluogo – dopo una campagna elettorale a dir poco accesa – è adesso tutti contro tutto.
Ad accendere le polveri, la pubblicazioni sui social degli screenshot di conversazioni private contenenti accenni da "insider" ben informato a scelte e decisioni che chiamano in causa l'ente pubblico. Con sospetti dietro l'angolo e che finiscono per non risparmiare nessuno.
"I consiglieri di opposizione del gruppo Identità Priolese chiedono al sindaco, al vice sindaco, all'assessore alla trasparenza e all'amministrazione tutta di venire immediatamente a riferire in aula in ordine ai fatti gravissimi denunciati a mezzo social che in particolare riguardano un funzionario pubblico di categoria D in servizio al comune di Priolo Gargallo al 2° settore Solidarietà Sociale", recita una nota del gruppo vicino ad Alessandro Biamonte.
I cittadini priolesi, spiazzati, si ritrovano in mezzo ad un polverone con tanto di talpa ma senza nessuna indagine o indagato. Ma bastano gli screenshot per spingere più pezzi dell'opposizione a chiedere le dimissioni del sindaco Gianni, rieletto poche settimane addietro. "Come opposizione avvieremo sin da subito una intensa attività di ispezione e di controllo, previo accesso agli atti. Se riscontrate irregolarità, le comunicheremo ai cittadini ed agli organi competenti", si legge nella nota diffusa dal gruppo

consiliare. “Ci stiamo confrontando con i nostri legali per predisporre una memoria dettagliata da inviare alla Procura e al Prefetto per fare chiarezza sulla passata campagna elettorale e capire se sia stata pesantemente inquinata da soggetti che con operazioni di scambio di voti hanno contribuito a determinare la vittoria del sindaco Gianni”, avvisa Identità Priolese.
Pippo Gianni si mostra tranquillo. “E’ un attacco violento e volgare. Ho presentato io questa mattina diverse denunce alla Polizia Postale contro quanti hanno la memoria corta e stanno parlando e scrivendo in queste ore oltre la soglia del consentito. Invece di fare chiacchiere da bar, ne parleremo nelle sedi competenti – dice il sindaco di Priolo – così vedremo chi ha ordito disegni criminali attorno alla campagna elettorale. Su questa storia, verrà fuori la verità. Mi sono seccato di stare in silenzio e subire”.

Colpo allo spaccio, azzerata la piazza di Santa Panagia: 16 misure cautelari, 10 in carcere

Sono 16 le misure cautelari eseguite dalla Polizia di Stato, impegnata dalle prime ore dell’alba in una vasta operazione antidroga. Dieci persone sono finite in carcere, per gli altri obbligo di dimora nel comune di residenza con divieto di allontanamento dall’abitazione tra le 21 e le 6, insieme all’obbligo di presentazione giornaliera alla polizia giudiziaria.
L’indagine nasce al termine di un’attività investigativa

coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia e condotta dalla Squadra Mobile di Siracusa, in un arco temporale che va dal novembre 2017 al settembre 2021.
Emersa una “fiorente e redditizia piazza di spaccio” in viale Santa Panagia, a Siracusa, collegata ad “una vera e propria associazione per delinquere dedita al narcotraffico e alla cessione di sostanze stupefacenti”.
Lo spaccio avveniva in maniera metodica, con una rete di pusher attiva anche con turni notturni. La base logistica, secondo gli investigatori, era all’interno dell’abitazione di uno dei principali indagati.
Ricostruita l’organizzazione del gruppo criminale con un sistema verticistico “familiare”. Ben definiti i ruoli: c’era chi si occupava delle attività di approvvigionamento della sostanza stupefacente; gli addetti alla vendita al dettaglio che si occupavano di immetterla nel mercato della città di Siracusa; i “corrieri cittadini” a cui era affidato il compito di trasportare la sostanza stupefacente dai prefissati luoghi di custodia, individuati all’interno della città di Siracusa.
Il quadro probatorio raccolto ha permesso di fare luce sui vari canali di approvvigionamento della droga, consentendo di monitorare le “trasferte” del capo dell’organizzazione, unitamente al suo braccio destro, finalizzate alla contrattazione delle forniture di cocaina nell’hinterland della provincia di Reggio Calabria; inoltre, è stato acclarato il coinvolgimento di fornitori di hashish sia del capoluogo palermitano che
originari della città di Siracusa.
Durante l’indagine, sono stati sequestrati oltre 3 Kg di cocaina e più di 28 Kg di hashish, insieme a varie quantità di marijuana. Lo stupefacente sequestrato avrebbe fruttato al sodalizio criminale un guadagno di oltre 1 milione di euro.

Antidroga: i nomi degli arrestati e degli indagati sottoposti ad obbligo di dimora

Operazione antidroga, sgominata la rete di spaccio attiva nella zona di Santa Panagia, a Siracusa. Eseguite dalla Polizia, coordinata dalla Dda di Catania, 16 misure cautelari. Dieci persone sono finite in carcere. Questi i nomi degli arrestati: Agostino Urso (Siracusa, 66 anni); Pasqualino Urso (Siracusa, 51 anni); Carmela Falco (Pachino, 63 anni); Concetto Urso detto Simone (Siracusa, 23 anni); Francesco Granata (Siracusa, 44 anni); Manuel Pisano (Siracusa, 33 anni); Salvatrice Aglianò (27 anni); Marco Campisi (Siracusa, 47 anni); Emanuele Riani (Siracusa, 41 anni); Shaila Tringali (Siracusa, 29 anni).

Gli indagati sottoposti alla misura cautelare dell'obbligo di dimora e dell'obbligo di presentazione giornaliera alla polizia giudiziaria sono: Michael Berardi (Siracusa, 29 anni); Giuseppe Bronte (Palermo, 29 anni); Alfredo Caruso (Palermo, 39 anni); Vincenzo Davì (Catania, 45 anni); Andrea Deuscit (Francofonte, 55 anni); Marcello Deuscit (Francofonte, 57 anni).

Durante l'indagine, sono stati sequestrati oltre 3 Kg di cocaina e più di 28 Kg di hashish, insieme a varie quantità di marijuana. Lo stupefacente sequestrato avrebbe fruttato al sodalizio criminale un guadagno di oltre 1 milione di euro.

Droga e arresti, blitz a Santa Panagia: il commento delle istituzioni locali

«Quello messo a segno dalla magistratura e dalla Polizia è un duro colpo contro lo spaccio della droga in città perché ha consentito di bloccare un'organizzazione criminale ben strutturata e con ramificazioni anche fuori dalla Sicilia. Il fenomeno dell'uso di droghe, nonostante il costante e instancabile impegno della forze dell'ordine, non sembra diminuire. Anzi, interessa fasce di età sempre più basse. Ciò deve interrogare tutte le istituzioni e spingere verso la ricerca di soluzioni che non possono essere solo di tipo repressivo». Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, commenta l'operazione di Polizia scattata questa mattina.
Complimenti a Dda di Catania e Questura di Siracusa arrivano anche dal parlamentare Filippo Scerra (M5S).
"Nessuno può considerare 'cosa propria' pezzi delle nostre città, inquinandoli con arroganza criminale e costringendo i cittadini onesti a convivere con dinamiche illegali. Il segnale dato è forte ed importante e deve essere colto da ognuno di noi per rinforzare, insieme, il primo argine contro la criminalità organizzata. Ancora grazie alle Forze dell'Ordine per il loro impegno quotidiano".

Ispettori Ambientali Volontari alla Fiera:

“Supporto alla Municipale per il rispetto delle regole”

Ispettori Ambientali Volontari a supporto della Polizia Municipale alla Fiera del Mercoledì, per garantire il rispetto della gestione dei rifiuti da parte di esercenti e avventori. L’assessore Giuseppe Gibilisco ha fatto tappa, questa mattina, come mercoledì scorso, nell’area mercatale per avviare una fase di sensibilizzazione, suggerimento e, solo se necessario, di repressione, dopo il sopralluogo della scorsa settimana con Tekra, dal quale è emersa una situazione decisamente da migliorare.

Operazione antidroga a Siracusa, il blitz della Polizia scatta all’alba

Dalle prime ore del mattino, è in corso una vasta operazione antidroga, coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania e condotta dagli uomini della Squadra Mobile della Questura di Siracusa. Eseguite numerose misure cautelari: 10 in carcere e 6 di altra natura. Una piccola folla di familiari degli arrestati si è radunata davanti alla Questura.

“Le indagini hanno permesso di disarticolare un’associazione criminale dedita al traffico di sostanze stupefacenti che ha la sua base logistica na Siracusa”, spiegano fonti della Questura.
La Polizia di Stato da mesi è impegnata in un’azione di

contrasto dello spaccio di droga, con controlli costanti nelle principali piazze di consumo e vendita. In questo contesto, si inserisce l’operazione odierna.
Notizia in aggiornamento.

Foto archivio

Ordigno rudimentale contro una pizzeria di Siracusa, condannati i tre imputati

Sono stati condannati i tre siracusani accusati di esser egli autori dell’attentato dinamitardo contro un pizzeria di via Lentini. Il gup del Tribunale di Siracusa ha disposto una pena di 1 anno e 8 mesi per Jonathan Destasio (31 anni) e Raffaele Fileccia (48). Per il terzo imputato, Kevin Perez (25 anni), condanna ad 1 anno e 6 mesi.
I tre hanno scelto il rito abbreviato ed avrebbero ammesso le loro responsabilità circa l’episodio del 15 settembre dello scorso anno.
Nelle indagini seguite all’esplosione, sono state preziose anche le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. I tre furono poi arrestati a gennaio. Secondo l’accusa, dietro il gesto ci sarebbe una tentata estorsione.

Nuova aggressione in carcere: detenuto scaglia un pc contro un vice-ispettore

Ennesima aggressione in carcere ai danni di un agente della Polizia Penitenziaria, ancora una volta a Cavadonna. A denunciare l'accaduto è la Cgil (Fp Polizia Penitenziaria). L'episodio è avvenuto alle 9:30 di ieri quando un detenuto extracomunitario è stato accompagnato in ufficio dal vice-ispettore che voleva capire le circostanze di una particolare frizione con altri detenuti. In apparenza calmo, lo straniero avrebbe improvvisamente dato in escandescenze: "ha afferrato il computer che si trovava sul tavolo e lo ha lanciato addosso al sottufficiale", racconta il coordinatore provinciale del sindacato.

Per sicurezza, sono intervenuti altri agenti per bloccare il detenuto. Per il vice-ispettore, prognosi di 10 giorniper trauma cranico facciale, escoriazione in sede temporale e al gomito sinistro, trauma alla spalla destra.

"Ormai nella casa circondariale di Siracusa è sempre più ricorrente l'atteggiamento aggressivo da parte di detenuti consapevoli che non subiranno serie conseguenze, se non eventuali procedimenti penali che, con i tempi della giustizia, hanno esito quantomeno incerto. Utilizzano l'aggressione come arma intimidatoria per sovvertire uno stato di diritto e minare il sistema di sicurezza", denuncia il sindacato che torna a lamentare la cronica carenza di personale, gli inadeguati strumenti di pronto intervento e la mancanza di regole certe su come intervenire.

Calcio, colpo in attacco per il Siracusa: c’è Domenico Maggio. Il suo videomessaggio

Primo colpo per il Siracusa del presidente Ricci. L’attaccante Domenico Maggio vestirà l’azzurro: raggiunto l’accordo con il 33enne, in forza nell’ultima stagione alla Paganese. In carriera, Maggio vanta notevole esperienza di categoria tra Nola, Afragolese, Aversa Normanna e Gelbison. In Serie D ha collezionato oltre cento reti, ben 104 per l’esperienza. Attaccante prolifico, è il primo rinforzo di peso per la squadra del riconfermato Cacciola. “Ringrazio la dirigenza e il direttore per questa opportunità. Darò il massimo dentro e fuori dal campo per ripagare l’affetto che già percepisco”, le parole di Mimmo Maggio non appena siglato l’accordo con il Siracusa.

Pallanuoto, l’Ortigia ritrova Giorgio La Rosa: tre anni dopo, voglia di rivalsa

Torna a vestire la calottina biancoverde Giorgio La Rosa, difensore con il “vizio” del gol. Trent’anni, nell’ultima stagione ha realizzato 42 reti in 23 partite di campionato, play-out inclusi. Con l’Ortigia ha ha disputato la stagione 2019-2020, poi vanificata dalla pandemia.
Difensore di qualità, La Rosa si dice felice di giocare “in una squadra tra le migliori nel panorama nazionale ed

internazionale, al fianco di giocatori di altissimo livello”. Parla di occasione di rivincita, con riferimento a quella sua prima sfortunata stagione, con l’Ortigia in finale di Len poi annullata per il covid. “La voglia di rivalsa vive dentro di me da quel giorno”.
Sui traguardi da inseguire nella prossima stagione, Giorgio ha le idee chiare: “Il mio obiettivo personale è quello di giocare la mia miglior stagione possibile per ripagare la fiducia della società e del mister. Voglio aiutare i miei compagni a raggiungere gli obiettivi di squadra, per cercare di confermarci tra le migliori forze del campionato italiano e competere con le migliori squadre in Europa”.
Intanto, saluta Siracusa Javier Gorrìa Puga. Niente rinnovo per l’attaccante, le strade si dividono.